Anno VI — Martedì 21 Marzo 1882 — N. 68

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

**Udine, 21 marzo.**

Un telegramma da Berlino assicura avere finalmente l'ambasciatore Saburoff espresso, a nome dello Czar, al Gran Cancelliere tedesco il proprio dispiacere pei famosi discorsi di Skobeleff, cui, per l'alta carica nell'esercito, si dovettero usare riguardi speciali. Questa dichiarazione, troppo tarda e non soddisfacente, accrebbe il malumore nei circoli politici di Germania, e non sarà l'incidente così presto dimenticato.

Il noto corrispondente diplomatico della *Böhemia* di Praga, parlando della situazione odierna, fra altro scrive:

«Da parte tedesca si lavora contro i piani panslavisti in modo altrettanto concentrico, quanto i panslavisti agiscono in forma centrifuga. Da parte moscovita si lavora alacremente a Belgrado, Bucarest, Cetinje, Sofia e Costantinopoli, e non meno a Varsavia e a Roma.

«Le trattative russe col Vaticano avrebbero lo scopo soltanto di guadagnare l'appoggio della Curia pontificia per indurre i polacchi ad un accordo colla Russia, e con ciò si spiega anche perchè a Berlino faccia tanto sgradevole impressione l'amoreggiare del Centro coi polacchi.

«La Germania, da sua parte, procede concentricamente, segnala tutte le eventuali quistioni, come ad esempio quella dell'occupazione dei Balcani, affine di smussare a tutta prima i tentativi di turbare la pace».

A quanto afferma la *National Zeitung* di Berlino, il 12 aprile non avrà luogo a Parigi l'annunciata conferenza monetaria; America e Francia studiano accuratamente l'attitudine della Germania di fronte alla quistione monetaria.

Il delegato americano Horton partì da Berlino col convincimento che il Governo tedesco non appoggierà il piano del bimetallismo.

Ora gli sforzi tendono a rialzare il valore dell'argento, oppure ad impedirne un ulteriore deprezzamento. Proposte relative vengono discusse per servire di base ad una generale Convenzione europeo-americana. Per quanto riguarda la Germania, sarebbe già fuori di dubbio l'adozione della moneta d'oro».

## Il problema elettorale

### DAVANTI LA NAZIONE

Quantunque non ancora il nuovo meccanismo per le elezioni politiche sia in tutti i suoi ordigni perfezionato e predisposto (perchè il Senato non pronunciò l'ultima parola intorno lo *scrutinio di lista*, e ambo le Camere dovranno pronunciarsi circa la proposta Crispi concernente *le incompatibilità* e l'*indennità* ormai nella Stampa italiana si agita il *problema delle elezioni politiche.* Poco badasi dai più alle ultime discussioni della moribonda Legislatura; poco a quanto potrà dirsi e decretarsi riguardo ai provvedimenti militari ed alle riforme della Legge provinciale e comunale; sembra, anzi, che i diarii più autorevoli vogliano concentrare l'attenzione del Pubblico su unico argomento, il *problema elettorale.*

E noi giudichiamo razionale e patriotico siffatto intendimento della Stampa italiana. Difatti ormai da' presenti Legislatori, quasi esautorati, non molto bene è lecito aspettare, ne' gravi mali temere, ed il lavoro legislativo al più presto deve compiersi con la votazione delle leggi più urgenti e provvedendo ad atti di ordinaria amministrazione statuale. Nè potrebbe essere altrimenti; poichè avviene sempre così, chè quando una grande idea preoccupa le menti, queste sieno inette a minori cure.

Si proclamò da tutti (e noi fummo tra i più espliciti a dirlo) che, considerata la condizione delle Parti politiche, sia tra loro, sia riguardo il Ministero e la Nazione, la *riforma elettorale* doveva essere un mezzo di salute per l'Italia e pel suo Governo. Si giudicò essere la *riforma elettorale* remedio efficace ai tanto lamentati mali del nostro *parlamentarismo*, un progresso delle patrie istituzioni, un prodromo di altre *riforme* per le quali s'immeglierà l'ordinamento dello Stato. Dunque nessuna meraviglia se sino da oggi (poichè fra pochi mesi i vecchi ed i nuovi Elettori saran chiamati alle urne) la Stampa ad essi indirizzi la parola, affinchè si predispongano a compiere l'atto solenne in modo da corrispondere, per gli effetti di esso, alle concepite speranze.

E noi imprendiamo lungo discorso con gli Elettori politici del Friuli; e li preghiamo a compatire una prolissità ormai necessaria, poichè il *problema elettorale* è assai complesso, e a risolverlo degnamente conviene considerarlo nei più minuti particolari e nelle sue attinenze con la storia paesana di oltre venti anni. Ed in vero, che si chiede ai vecchi ed ai nuovi Elettori con lo invitarli a deporre la scheda nelle urne? Chiedesi loro un *giudizio* sulle passate amministrazioni del Regno, un *giudizio* sulle Parti politiche, un'*opinione* sul modo, con cui condurre da ora in avanti la cosa pubblica. Ma un *giudizio* sul passato, un'*opinione* concreta sui provvedimenti dell'avvenire, non sono concepibili, se non dopo studio accurato e profonda meditazione. E da ciò il dovere della Stampa di ajutare gli Elettori a formulare il *giudizio*, a concretare l'*opinione*; dovere che richiede, per essere compiuto fruttuosamente, serenità di mente, e lealtà di propositi, come anche che lo scrittore predominato non sia da spirito partigiano. Ebbene, noi parleremo agli Elettori del Friuli lealmente, serenamente, senz'ombra di partigianeria. E, ciò premesso, chiediamo di essere ascoltati, perchè l'argomento è di troppa rilevanza, perchè non lo si abbia a discutere ampliamente ed a sceverare con acume di critica e con profondità d'indagini. Guai, infatti, se l'Italia perdesse l'occasione che la *riforma elettorale* le offre per l'interno suo riordinamento, e per istabilire un Governo autorevole e duraturo, sorretto da una Rappresentanza degna!

Se non che, come dicemmo, l'argomento è complesso, ed il suo sviluppo domanda la massima attenzione. Tuttavia esso è suscettibile di marcate divisioni, ciascheduna delle quasi servirà a chiaramente considerarne una parte. E quantunque l'una sia con l'altra intimamente connessa, il nostro discorso non istancherà la pazienza de' discreti Lettori.

G.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Abignente.

*Seduta del 20 marzo.*

Comunicasi una lettera del ministro di Grazia Giustizia che trasmette domanda del procuratore del Re in Torino per autorizzazione a procedere contro Petrucelli, imputato di diffamazione per mezzo della stampa dal deputato Comin. (Il Petrucelli avea detto che il Giornale *Il Piccolo* di Napoli era sussidiato dal Ministero.)

Riprendesi il seguito della discussione della legge sulla bonificazione delle paludi e terreni paludosi.

Accettatosi l'emendamento di Faina Eugenio approvasi l'art. 22.

Approvansi quindi gli articoli dal 23 al 37.

Annunziasi una interrogazione di Crispi sulla nomina del direttore generale della *Banca Nazionale del Regno;* e consenziente il ministro d'Agricoltura, la svolge. A esso risponde il ministro Berti.

Annunziasi una interrogazione di Piccardi sulle commozioni popolari avvenute in Messina nei giorni 17, 18 e 19 corr.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Ripresa la legge sulla bonificazione delle paludi, approvansi gli articoli da 38 al 47, salvo il 42 che resta sospeso in seguito ad un emendamento proposto da Nervo e sostenuto da Indelli e Piccardi.

Si svolge una interrogazione di Massari presentata alla ripresa delle sedute dopo le ultime ferie, sui fatti di Salindry.

Mancini dà informazioni; dice che vi fu sciopero fra gli operai francesi di Salindry, ai quali ricusarono di unirsi gli operai italiani. Per questo motivo essi furono assaliti. Furono subito fatte rimostranze al governo francese e fu ordinata una inchiesta, della quale non si conosce ancora il risultato. Il governo francese del resto assicurò di avere date energiche disposizioni perchè tali atti non si rinnovino nè si propaghino.

Quanto ad altri fatti, osserva essere successi là dove la forza straniera invadente tiene in fermento le popolazioni, nè le vittime essere state soltanto italiani ma anche di altre nazioni, le quali tutte attendono egualmente soddisfazione che può tardare, ma non mancare. La Camera sia certa che il Ministero, per quanto è nei suoi mezzi, invigila sulla sicurezza degli italiani all'estero.

Massari ringrazia e deplora i fatti.

Riprendesi la legge sulla bonificazione delle paludi e si approvano gli articoli dal 48 al 56.

Dopo discussione sull'articolo 57, lo si approva.

Discutesi un articolo aggiuntivo di Sanguinetti e Nervo.

Baccarini propone che tale aggiunta sia mandata alla commissione; il che è approvato, e sospendesi la discussione.

Il presidente fissa il prossimo giovedì per la votazione a scrutinio segreto di questa e delle altre leggi già discusse o da discutersi nei giorni seguenti.

Levasi la seduta ad ore 6.20.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Si dice che l'onor. Zanardelli sarebbe contrario all'abolizione dei Tribunali di commercio.

— Si assicura che il Governo sia intenzionato di proporre un progetto di Legge per una riduzione nel numero degli uffiziali componenti la Casa militare del Re.

— Scotti, Grillo e Bellinzaghi sono candidati alla direzione generale della Banca Nazionale in sostituzione del Bombrini; ma si ritiene che il Consiglio d'amministrazione della Banca affiderà al Grillo la direzione provvisoria.

— Nella occasione del compleanno del Re giunsero telegrammi di devozione e di buon augurio anche da molti dignitari della Chiesa, specialmente delle chiese meridionali.

**Napoli.** Pervennero domenica a Garibaldi telegrammi di felicitazione da tutte le parti.

— Il *Roma* di Napoli pubblica in grossi caratteri, che occupano mezza prima pagina del giornale, la seguente lettera:

Giornale *Roma* — Napoli.

Mi valgo della vostra cortesia perchè pubblichiate:

«Un ringraziamento che tutti comprenda, agl'Italiani, ai Sodalizii liberali di cui ricevo e leggo commosso i telegrammi e gl'indirizzi di felicitazione.

Posilippo, 19 marzo 1882.

*G. Garibaldi.*

## NOTIZIE ESTERE

**Germania.** Assicurasi che l'ambasciatore russo a Berlino, Saburoff, espresse a Bismark in nome dello Czar il dispiacere per i discorsi di Skobeleff, soggiungendo però che il generale occupa nell'esercito tale posizione da esigere dei riguardi.

Questa fiacca dichiarazione aggiunse del malumore, e si assicura che, malgrado la cordiale corrispondenza dei monarchi, cresce la tensione dei rapporti tra Russia e Germania.

**Russia.** Il *Montagsblatt* di Berlino afferma che la missione segreta del principe Demidoff a Parigi avea per iscopo di tentar la contrazione d'un prestito di 1000 milioni di franchi.

Lamanski, ex-direttore della Banca imperiale di Russia, adoperasi egualmente al medesimo scopo, e designasi anzi quale prossimo ministro delle finanze.

— Si telegrafa al *Daily-News* che Scobeleff venne sfidato da 40 tedeschi!..

## NOTERELLE SCIENTIFICHE

**Il fumo e i denti.** In una riunione della Società odontalgica della Gran Brettagna, il dott. Hepburn ha esposto i risultati delle sue ricerche a proposito dell'azione del fumo del tabacco sui denti. Essi sono tutti contrari al pregiudizio volgare: *la nicotina ha sui denti una influenza decisamente malefica.*

L'alcalinità del fumo neutralizza l'acidità che può trovarsi nella bocca; le proprietà antisettiche della nicotina arrestano le putrefazioni nelle cavità delle carie.

La colorazione dei denti nei fumatori dipende principalmente dal carbone di cui è carico il fumo del tabacco. E appunto a causa delle sue proprietà antisettiche, questo carbone riesce essenzialmente favorevole al dente; tanto più che esso si deposita precisamente nei punti dove la carie si forma più facilmente, punti che sfuggono all'azione detersiva dalla spazzola.

Il tabacco può in certo modo lenire il mal di denti, sia come narcotico, sia pure per azione diretta sul nervo attaccato; a questa azione speciale devesi attribuire probabilmente la relativa rarità dei mal di denti nei marinai che masticano tabacco.

I membri dell'assemblea hanno dato il loro assenso alle conclusioni del sig. Hepburn, meno Darkley Coles.

57 — APPENDICE

## AMORI DA OSPEDALE

### XI.

### Olga.

(Segue).

Ed ora gli assistenti di queste riunioni si seguivano in fila, saltando e formando una croce; ora giravano fino alla spossatezza, come i dervisch, colle vesti gonfie, agitantesi sulle loro membra in sudore, la camicia bianca strepitante come la vela d'una nave in burrasca — finchè senza fiato cadevano a terra, ove restavan distesi colla faccia rivolta al cielo, sotto i raggi del sole estivo. Pregavano la sera, a notte fatta, come tutti i proscritti, nel mistero delle tenebre... La preghiera della notte sale diritta a Dio, che ascolta nel silenzio; quella del giorno non gli perviene che a mezzo degli angeli.....

E là, settari e neofiti bianchi agnelli, bianche colombe, vecchi, nuovi agnelli e nuove anime, tutti, in una comunione benedetta, ricevono dalle mani del più anziano fra gli Skoptzky il pane quadrato con impressavi la croce, prendono parte alla cena divina — e poi, si mutilano con piacere da pazzi, stracciando o bruciando quanto è la vita, schiacciando il serpente, come essi dicono, gettando nel nulla le chiavi dell'inferno, e la chiave dell'abisso!..

Perchè Pedro, seguendo Olga, avea dinanzi agli occhi, assediantelo e con una maravigliosa precisione, la visione di tali pene selvaggie in una e spaventose?... Dopo tutto, Platoff era un originale; Olga pareva ben bizzarra co' suoi capegli tagliati e le sue vesti da uomo; ma sembrava vivessero della vita comune — che si adorassero — e veramente, bisognava essere ultra-romantici, per cercare fenomeni o mostri in un uomo così maschio ed in una donna tanto adorabile, come erano lo scultore e la giovine russa...

Tuttavia, questo persistente ed irritante pensiero occupava affatto Pedro...

— Sono una bestia!... — si diceva, alzando le spalle e parlando quasi forte — sogno camminando.

Arrivarono davanti il fabbricato S. Vincenzo di Paola.

— Terza divisione, quarta sezione — disse — È là il cortile di Manon Lescaut.

Olga s'era fermata; e curvandosi sull'orlo d'un'ajuola, tolse uno di quei fiorellini azzurri che in tutte le lingue si chiamano «non ti scordar di me» e se lo mise nel corsetto.

Pedro ne provò come una gelosia aspra; rivide ancora il magro volto di Sergio, e gli trovò, questa volta, una singolare espressione maschia ed amorosa.

Gli pareva di veder Olga trarre dal corsetto questi fiorellini azzurri e porgerli a Platoff che li copriva di baci ardenti.

— Io divento stupido. Stupido! — si ripetè il giovanotto, discacciando questa visione d'uomo risvegliato, penosa come un incubo.

Evidentemente, sempre più diventava amoroso di questa donna. Curiosità sensuale od intellettuale, quella grazia crudele, quella beltà malaticcia e malinconica, quell'ardore selvaggio che veniva da questo corpo di statua gotica, lo tentavano. Era qualche cosa d'irritante e di solleticante, che lo attraeva come uno di quei liquori dove amava immergere le sue labbra rosse.

— Curiosa ragazza!... pure! ora non c'è rimedio; la vedrò dovunque!

Arrivarono presso il bianco fabbricato della vergine e per una porta bassa entrarono bruscamente, dopo aver passato uno stretto corridojo, in questa corte, di «Manon Lescaut» d'un carattere tanto particolare, co' suoi tre piani dai muri grigi, le soffitte sotto i tetti delle vecchie tegole, le tendine bianche delle finestre, il pozzo nel mezzo della corte, ove fiorellini semi-selvaggi spuntavano coll'erba fra il ciottolato.

— Eccolo — disse Pedro.

Olga si fermò, guardò alle vecchie donne che lavavano la loro biancheria e bevevano, quasi a dire, la impressione di tristezza di quella corte che aveva della prigione e per le scale di pietra della quale si penserebbe che stasse per discendere qualche ragazza, pallida e lagrimosa, per salire sul bastimento-tomba delle perdute diretto per la Luigiana. (1)

— Quanto è lugubre questo cortile! — mormorò Olga.

Girava intorno i suoi occhi neri, fissandoli alle finestre delle sale delle vecchie, attraverso cui vedevansi, sui letti, le magre faccie gialle o rosse; e dessa ascoltava, muta, il cinguettìo dei passeri, che si mescolava ironicamente allo strepito dei vasi che si lavavano ed ai sospiri di sofferenza che parevano traversar i vetri verdastri delle grandi finestre.

— *Manon*? — mormorò Olga, — Manon Lescaut!

Pedro sorrideva; volea parere spiritoso, per cui entrava in una conversazione più intima.

— Ah! la graziosa ragazza che è la Manon di Prevost! (1) — diss'egli.

— Graziosa, sì — rispose bruscamente Olga. — Ma odiosa. Ella inganna, ella si vende!

— Ma s'abbandona anche, — osservò lo studente.

— Ma una donna non deve darsi che ad un sol uomo!

— Oh! Oh! — fece Pedro ridendo — se si dovesse mandare alla Luigiana tutte quelle che si sono offerte a molti, vi sarebbero delle belle lacune a Parigi..... e così credo anche a Pietroburgo. Non è vero signorina, senza essere indiscreto?

— E di chi la colpa? — continuò bruscamente Olga, pallida, con una specie di amara collera. — Mi fa ribrezzo questa Manon, perchè si vende, ma odio più ancora i compratori.

Pedro era incantato della piega che pigliava la conversazione. Viva Manon Lescaut, che gli avea fornito una transazione tanto facile! E codest'Olga, che tanto arditamente trattava un tal soggetto, e si prestava a tali propositi con sì buona grazia; una gentile creatura, come essa, l'aveva egli dunque mal giudicata? Ella osava dir tutto, parlava di tutto senza falso pudore. Così andava bene!

*(Continua).*

(1) Nel secolo scorso facevansi delle gran razzie di generose che poi si mandavano nei possedimenti in America, dove non di rado si riabilitavano formando coi coloni delle famiglie.

(1) L'abate Prestov autore di quel romanzo.

## CRONACA PROVINCIALE

**Il Ledra ed i Consigli comunali.** Riceviamo notizia da Codroipo che quel Consiglio comunale ha deliberato di non pagare al Comune di Udine la sua quota sulla somma da quest'ultimo anticipata per conto dei Comuni consorziati. Il Municipio di Codroipo consultò avvocati i quali hanno suggerito per non pagare di mettere in dubbio l'esistenza del Consorzio!... e pare si vada cercando anche un fisico il quale dimostri che l'acqua del Ledra non è umida!... Frattanto, da quanto ci viene riferito, il Comune di Udine presenterà in giornata la citazione per pagamento ai Comuni che negano di rifondere la quota di loro debito.

**Tramway Udine-San Daniele.** Domenica scorsa fu presentata all'ill.mo signor Prefetto la domanda firmata dalle Giunte di San Daniele, Rive D'Arcano, Fagagna, Martignacco ed Udine per un sussidio dalla Provincia ad un Consorzio di detti Comuni o ad una Società che fosse per assumere la costruzione di un tramway o ferrovia economica da Udine a San Daniele. Sappiamo che la Deputazione provinciale, nella seduta di jeri, ha fatto buon viso alla domanda e sappiamo pure che il Municipio di San Daniele si occupa per corredarla di dati che dimostrino la grandissima importanza di questa linea.

**Notizie agricolo-statistiche della Provincia.** Continuiamo a spigolare dal volume ministeriale.

*Ovini.* Latisana ha un allevamento limitato, adopera la lana per i bisogni di famiglia, e quanto alla carne, pel piccolo commercio.

Nel distretto di Codroipo si allevano pecore dalle famiglie meno agiate e si ottiene dell'eccellente formaggio, ma in poca quantità. Nel distretto di S. Pietro al Natisone l'allevamento tende ad estendersi. Nel distretto di Spilimbergo gli ovini sono abbastanza numerosi, e si ebbero discreti risultati in lana e latte. Queste sono le principali notizie contenute nel volume:

« Notizie intorno alle condizioni dell'Agricoltura in Italia ne'anni 78-79 p. p.».

*Suini.* Anche su questa specie le notizie sono piuttosto scarse. Per lo più si alleva il solo di bisogno per la famiglia. Nel distretto di Codroipo pochi mugnai allevano suini, che per lo più sono di razza chinese o mista; pochi di razza indigena. A. S. Vito i suini si allevano in numero abbastanza soddisfacente e se ne' introdussero di razza chinese; ma si trovò che per il sapor delle carni sono inferiori agli indigeni. Nel distretto di Cividale si estese l'incrociamento del suino nostrano coll'Americano (?) e si ebbero buoni risultati riguardo alla facilità d'ingrassamento, ma ne discapitò la qualità della carne.

*Volatili.* Si ha da Latisana che l'allevamento degli animali da cortile (nel biennio 1878-79) è in continuo aumento pel commercio locale e pel trasporto in Trieste dei polli e delle uova. L'allevamento dei colombi è limitato ai bisogni delle famiglie. Contro alla malattia contagiosa detta *moria* (?) che spesso funesta il pollame, si è trovato profittevole l'uso del tartaro stibiato. (?) Nel distretto di Maniago l'allevamento dei volatili domestici è limitatissimo.

Nel distretto di Tarcento fu molto limitato a causa della deficienza di scarti di granaglie.

Su quel di Codroipo l'allevamento di questi animali è alquanto curato dopo la richiesta commerciale aumentata.

Nel mandamento di Cividale è in aumento l'allevamento dei volatili, tanto per l'esportazione del pollame, specialmente per Trieste, che delle uova, queste dirette per Trieste, per la Prussia e per altre regioni.

Non vennero introdotte nuove razze che in via di esperimento.

**Morte accidentale.** Da Gemona, ci giunge notizia che il contadino di colà Forgiarini Antonio di circa 50 anni, recatosi sulla montagna detta di Santa Agnese per raccogliere dell'erba secca, precipitò dall'altezza di circa 70 metri. restando cadavere.

**Annegamento - Dimostrazione patriotica** Domenica a Sacile alle ore 4 pom. circa a 50 metri dalla linea ferroviaria un uomo dell'apparente età d'anni 63 si annegava in un piccolo rigagnolo di acqua della larghezza di circa un metro e della profondità di pochi centimetri. Pare che il medesimo avendo sete, ed essendo che vi è una piccola riva rapida, nel discendere sia sdrucciolato colla testa in giù, poichè fu trovato cadavere colla testa impiantata nella poca sabbia che il piccolo rigagnolo conteneva. Pare, a quanto dicono, che sia stato un poco brillo. Egli è un contadino dei dintorni di Sacile, e gli si rinvennero pochi soldi in tasca.

Domenica 19, Sacile era tutto imbandierato. La banda cittadina percorreva le vie del paese. Molta gente era venuta da Pordenone e dai villaggi circonvicini. Alla sera con fuochi artificiali festeggiavasi Giuseppe Garibaldi.

**I voti degli agricoltori.** Riportiamo dal *Villaggio* i seguenti voti dei Comizi agrari:

*Sacile* (Udine): che siano più equamente distribuite le imposte per parte dei comuni e delle provincie a favore della proprietà fondiaria.

*Spilimbergo* (distretto): che siano diminuiti i pubblici tributi dell'erario, delle provincie e dei comuni a favore delll'agricoltura e che si proceda alla francazione delle *decime* e dei *quartesi* che aggravano la proprietà.

*Cividale* e *S. Pietro al Natisone*: che sia abolita l'imposta del sale.

*Spilimbergo*: che siano ridotte le imposte, perchè le terre del luogo, oltre ai comuni tributi, sono aggravate dalle *decime*, dai *quartesi* e dalle altre prestazioni congeneri.

## CRONACA CITTADINA

**Il Consiglio provinciale** è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 27 corrente, alle ore 11 antim. nella grande sala degli uffici provinciali per discutere e deliberare intorno agli affari seguenti:

In seduta privata. — 1. Proposta di determinazione della pensione all'ex Segretario Capo provinciale sig. Merlo cav. Luigi.

In seduta pubblica. — 2. Nomina dei membri della Commissione d'appello pei reclami contro la cancellazione od indebita inscrizione nelle nuove liste elettorali.

3. Nomina di due membri della Commissione per la liquidazione e vendita dei beni ecclesiastici pel biennio 1882-1883.

4. Nomina di due Commissari effettivi e due Commissari supplenti destinati a far parte delle Commissioni per le requisizioni dei quadrupedi in caso di guerra.

5. Nomina di un membro del Consiglio scolastico provinciale, in sostituzione del rinunciatario sig. Deciani dott. Francesco.

6. Domanda di sussidio del rettore della Chiesa di S. Giovanni di Gemona pel collocamento e ristauro delle pitture di Pomponio Amalteo.

7. Comunicazione del deliberato emesso in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale per lo storno di fondi onde supplire alla insufficienza delle previsioni accordate nel 1881 per le spese dei maniaci.

8. Comunicazione della Deputatizia deliberazione 23 gennaio 1882 n. 98 colla quale venne espresso parere favorevole per la concessione del sussidio governativo ai Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto per la strada Tramontina.

9. Domanda del medico Gigli dott. Luigi-Cieto per restituzione della somma versata come trattenuta di pensione.

10. Proposta della Deputazione provinciale di Sassari per l'istituzione in Sardegna di colonie per fanciulli.

11. Domanda di sussidio governativo da parte del Comune di Frisanco per la costruzione di strade obbligatorie.

**Il Consiglio Comunale** è convocato in adunanza straordinaria nel giorno 28 corr. per deliberare intorno agli argomenti qui sotto indicati.

La seduta avrà luogo nella sala della Loggia Municipale e sarà aperta alle ore 1 p. m.

*Oggetti da trattarsi:*

1. Comunicazione di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale

a) sulla nomina dei delegati all'Assemblea generale del Consorzio pel ponte sul Cormor;

b) sull'autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio nella lite promossa contro il Comune dai consorti Pravisani.

2. Revisione della lista elettorale politica 1881.

Approvazione della lista complementare politica 1882; idem elettorale amministrativa; idem commerciale.

3. Nuove deliberazioni sulle proposte della Deputazione provinciale per le ferrovie Udine-Latisana e Udine-Cividale.

**Società degli Agenti di Commercio.** Se coll'istituzione di questo Sodalizio vanno ad essere scongiurate le maggiori peripezie cui può andar soggetto l'agente che cada ammalato, o che involontariamente perda la propria occupazione, scema altresì quella eventuale appressione, od imbarazzo, che taluna volta accompagna il padrone o proprietario quando un suo dipendente è colto dall'una o l'altra delle sventure cui accennammo.

Difatti, sebbene (a lode del vero) la maggior parte delle Ditte ci tengano al loro decoro sovvenendo i proprii agenti anche se una lunga malattia li colpisca, pure non tutte hanno la possibilità o la probabilità o meglio ancora la comodità di prodigare costantemente quel soccorso e quelle cure che sono relative ai bisogni d'un ammalato.

Ebbene, la Società, mentre provvede d'un sussidio giornaliero il socio colpito da malattia, evita al proprietario o padrone il dispiacere di saper soffrire un proprio agente senza la possibilità di ajutarlo; o corona poi l'opera di quei proprietari o padroni che nobilmente sorreggono il proprio personale se anche ammalato, concorrendo tra la Società e le Ditte a rendere meno amara, meno grave, meno umiliante la situazione di quei poveri giovani che si troverebbero a mal partito se, resi infermi, a loro nessuno pensasse.

Ciò non deve voler dire che l'agente rinunci alla generosità dei padroni, e che questi alla lor volta restringano le premure che, in varie circostanze, notammo e ripetute e benefiche ed effettivamente amorevoli; ma deve invece voler dire che l'agente si troverà più incoraggiato quando nella dolorosa congiuntura d'un infortunio saprà di essere sotto l'egida della protezione sociale; ed il proprietario o padrone, unendo i suoi sforzi a quelli della Società, avrà la compiacenza di alleviare di molto le sofferenze del proprio dipendente.

Ma più importante, più serio di tutto ciò si è l'impegno che l'Associazione si assume di corrispondere una lira al giorno a quel socio che si rendesse impotente al lavoro. In verità se si pensa a qualche disgraziato che vediamo girare la città perchè reso impotente, una lagrima ci inumidisce gli occhi; ed un rimpianto ci sgorga spontaneo perchè nei tempi andati non sorgesse Associazione di previdenza pari a quella attualmente costituita.

E deve serrarsi il cuore anche di quella Ditta che si trovò nella dolorosa necessità di dover, in fatto, metter sul lastrico quegli agenti che per la tarda età o per fisici acciacchi non potevano continuare un servizio pesante ed attivo.

E dunque eminentemente santa la idea di accordare un assegno giornaliero a quei soci che si rendessero assolutamente impotenti al lavoro relativo alla propria condizione; e questo provvedimento lo devono vedere di buon grado anche i proprietari o padroni, perchè nessun rimorso, nessun rimpianto, nessuna recriminazione può pungerli se, sapendo che esiste una Società che provvede, licenziano quegli agenti che si fossero fisicamente resi incapaci alle proprie mansioni.

Ma perchè nessuna recrudescenza amareggia i signori padroni o proprietari, bisogna ch'eglino appoggino la nuova Associazione, bisogna concorrano a farla grande, solida e prospera.

E mentre faranno, associandosi, opera buona agli agenti, previdente all'avvenire dei medesimi avranno la gratitudine perenne della Società ed il plauso sincero e concorde di tutti i cittadini.

Non istaremo a ricordare l'esempio di altre Città ove su 100 son 99 i padroni che concorrono a render duratura e forte la Società degli Agenti di Commercio.

Udine, sempre pronta a cogliere le occasioni per fare il bene, non sarà certamente per indietreggiare questa volta che si tratta proprio di utile morale e previdenza.

Crediamo che ai soci patrocinatori sia prescritta la contribuzione di l. 25 all'anno per 10 anni consecutivi.

La tangente è mite, e lo scopo è grande; quindi ci ripromettiamo che ben presto i soci patrocinatori ascendano ad un bellissimo numero.

**Offerte cittadine** alla Congregazione di Carità per l'anno 1882.

Pirona prof. cav. Andrea lire 20. Luzzatto Graziadio lire 30. Fiscal Francesco lire 10. Leskovig Marussig Muzzatti lire 50. D'Orlandi Pietro lire 15. Nicolò Romano lire 10. Cantarutti Vincenzo lire 50. Orgnani Martina dott. Giov. Battista lire 40. Di Toppo co. Francesco lire 100. Polano Ferdinando lire 8. Simoni Ferdinando lire 8. Gobitto Elisa lire 5. Tavellio Giuseppe lire 10. Fadelli Giuseppe lire 25. Petracco Vito lire 5. Moro Alessandro lire 20. Linussa dott. Pietro lire 10. Morpurgo famiglia lire 100. Roi Daniele lire 12. Di Colloredo marc. Girolamo lire 30. Mangilli marc. Fabio lire 40. Ferrari Francesco lire 20. Co. di Brazzà famiglia lire 100. Della Vedova Giuseppe lire 15. N. N. lire 20.

Totale L. 753
Elenchi precedenti » 2769

In complesso L. 3522

**Il forno crematorio.** Jeri il prof. Poletti presentò al Sindaco un progetto dell'ingegner Vellini di Milano per un forno crematorio che potrebbe eseguirsi con dispendio al disotto delle tremila lire essendovi al Cimitero una stanza disponibile, ciò che dispensa dalla necessità di un fabbricato apposito. Il prof. Poletti ha scritto all'ingegnere per alcuni schiarimenti. Avuta la risposta, speriamo che anche questo progetto, di cui si parla da tanto tempo, avrà la sua esecuzione, secondo quanto è reclamato dalla civiltà e sopratutto dall'igiene.

**Società dei Reduci.** Nella lista degli eletti domenica devesi rettificare come segue: Celotti cav. dottor Fabio con voti 38 e non, come per errore venne stampato, con voti 32; e devesi aggiungere: Bonini prof. Pietro con voti 32.

**Società dei Sarti.** Ecco i nomi degli eletti alla Rappresentanza Sociale nell'ultima assemblea di questa Società:

A Presidente: Del Zotto Pietro; a Consiglieri: Chiciul Antonio, Martinis Gioanni, Indri Valentino, Bulfon Marco, Quetri Giovanni, e Caselli Luigi; a Revisori: Del Fabbro Angelo e Jacop Giuseppe; a membri del Comitato sanitario: Fumolo Gio. Batta, Petrossi Pietro e Zubero Amadio; a Cassiere: Martinis Giovanni; e a Segretario: Peressoni Giuseppe.

**Il Congresso delle Società operaie italiane in Roma.** Da una lettera che riceviamo da Roma (la quale torna inutile pubblicare per intero poichè il telegrafo ci diede già notizia della solenne apertura del Congresso medesimo) rileviamo che i rappresentanti di Società operaie presenti passano il centinaio e che fra questi ci sono anche i due egregi nostri concittadini Stringher e Tarussio.

Il Congresso finirà probabilmente sabato.

**A proposito dell'igiene.** Lettore, hai passeggiato mai da porta Gemona al sobborgo di Chiavris? Se hai passeggiato, il tuo naso avrà anche fiutate le soavi esalazioni dei pozzi neri!

È una vergogna ed anzi vergognosissima vergogna che una città che aspira alla illuminazione elettrica, che spende molte migliaia di lire in abbellimenti, in lavori di polizia urbana, che si prende il lusso di aprire per dilettazione strade, sentieri, giardini e perfino d'innalzare la catena dei Pirenei attraverso la riva del giardino; che con tanta severità applica i regolamenti di edilizia, di igiene ecc. ecc., è una vergogna, dico, che tolleri in pace quel perdurante espansivo sistema di miasmatici profumi. Vi sono leggi che fissano la collocazione dei cimiteri nell'interesse della salute pubblica; vi hanno regolamenti che con severa e rigorosa applicazione vietano ai cittadini qualunque atto che possa compromettere le condizioni igieniche della città; vi sono assessori vigilanti, e vigili col bastone, vi hanno tante belle cose; e non si ha modo di togliere questa indecenza?

Pare incredibile che nella città e precisamente anzi nel subburbio ove esercita la sua arte salutare l'aspro-tuonante dott. Antonio si tolleri ancora uno stato di cose così anti-igienico!

Oh! Dottor mio perchè
La tua lingua di folgori non armi,
Oppur li avventi ai taciturni marmi
Del gran Caffè?

A compilare statistiche delle febbri tifoidee e di altri consimili mali che affliggono i diversi suburbi della città, e metterle quindi in confronto fra loro, io ci scometto che il suburbio di porta Gemona si innalzerebbe ad un'altezza spaventosa sopra gli altri.

Ai padri della patria spetta di provvedere, perchè a me sembra (e deve parere a tutti) che sia ora di farla finita con questo intollerabile abuso, il quale potrebbe anche un giorno essere causa di pubblico lutto. P.-i.

**Occhio ai biricchini,** i quali si divertono allegramente a calpestare, i frondare, malmenare alla peggio quelle poche e misere pianticelle che sorgono quà e colà in *Giardino vecchio.* Dico cosa veduta da me con quest'occhi oggi stesso *anno Domini* 20 marzo 1882 ore 10 ant. Se nol credete, andatele a vedere. Si divertono poi anche cotesti signori monelli a dar l'ultima mano *gratis* ai lavori di regolarizzazione della Riva adiacente, che perciò, se Dio vuole, sarà mercè loro ben presto un fatto — o misfatto — compiuto.

E che — parmi s'obbietti — non siete voi *cittadino?* — Signor no, come vedete, non sono che un semplice Cretino *alias* un quissimile di quei pezzacci di *tufo* che in forma di rupi e di grotte ingombrano la riva anzidetta. — Via, troppa modestia, sor Cretino, troppa modestia! — Lasciando lo scherzo, volevamo dirvi che qual *cittadino* eravate in diritto di opporvi ai piccoli vandali. *Hoc scriptum est.* Capperi! C'è tanto di cartellone. — Si eh? per buscarmi da cotestoro una brutta insolenza o una più brutta sassata? Sono tanto carini sapete! Fatene un po' voi l'esperimento, e arrivederci dappoi.

*Un Cretino.*

**Lapide a fra Paolo Sarpi.** Da S. Vito riceviamo notizia che venne fissato il 23 aprile per l'inaugurazione della lapide a quel fiero frate che fu Paolo Sarpi.

**Per norma degli emigranti.** Il regio agente consolare a Cette ha segnalato una affluenza straordinaria di italiani ai lavori di quel porto, rilevando che tale affluenza torna di gran danno tanto ai nuovi arrivati, i quali non trovano modo di collocarsi proficuamente; quanto agli operai precedentemente impiegati in quei lavori, i quali si veggono scemare le loro mercedi per l'aumentare oltre misura delle braccia offerte.

Pensino dunque bene e riflettano i nostri operai prima di emigrare a Cette!..

**Mercato granario.** Fiacco molto, anche pel tempo incostante e ad ora ad ora piovoso.

Granoturco da l. 14 a 15.50.

Fino al nuovo raccolto, come il solito, i nostri mercati saranno sempre poco animati.

**Febbre tifoidea.** È da qualche settimana che vanno verificandosi, più numerosi che negli altri anni in questa che pur è la stagione propizia, dei casi di febbre tifoide. Ce ne sono all'Ospitale due o tre colpiti; ce ne sono alle carceri — ed un detenuto è anche morto in seguito a questa malattia; e parecchi poi sono i colpiti, specialmente nei quartieri poveri.

Noi rileviamo il fatto non quale uno spauracchio per i cittadini, ma per raccomandare le massime cure igieniche specialmente ai genitori, in quanto che i bambini sono i più spesso assaliti dal terribile male.

**Teatro Sociale.** Questa sera alle ore 8 precise la drammatica Compagnia triestina condotta e diretta dall'artista cav. Luigi Monti rappresenterà la commedia in un atto di Labiche e Blum *Il libro bleu* nuovissima; — indi lo scherzo poetico in un atto di Felice Cavallotti **Il Cantico dei Cantici** nuovissimo, nel quale agiranno il cav. Monti, la signora P. Giagnoni e il signor Belli-Blanes. Farà seguito la commedia in tre atti di Dumanoir e Lafargue — nuova per la nostra città — *Gli invalidi del matrimonio.*

Preannunciamo per venerdì 24 corr. la **Beneficiata** della prima attrice giovane signora *Pierina Giagnoni* con un programma attraentissimo.

**Elenco delle produzioni drammatiche,** che verranno rappresentate al Teatro Sociale nelle prossime sere:

Martedì 21. *Libro bleu* (nuova), di Labiche; *Cantico dei Cantici* (nuova), di F. Cavallotti; *Gli invalidi del matrimonio* (nuova), di Dumanuoire.

Mercoledì 22. *Color del tempo* (rifatta), di A. Torelli.

Giovedì 23. *Matrimonio di Figaro,* di Beumarchais.

Venerdì 24. Per serata della signora Giagnoni: *Scrollina* (nuova), di A. Torelli; *Ingenua di Meylac* (nuova); *Oh! Signore* monologo di Gondinet; *Meglio soli che male accompagnati,* di Colletti.

Sabbato 25. *Il figlio naturale,* di Dumas figlio.

Domenica 26. *La gioja della famiglia,* di Bourgeois.

**Atto di ringraziamento.** I genitori, il fratello, la sorella, la cognata ed il zio della defunta Zucchi Ida ringraziano tutti quelli che concorsero in tutti i modi per rendere solenni i funebri della loro carissima estinta; ed in particolare ringraziano la signora Direttrice, e le maestre e scolare della Scuola Magistrale di Udine, che in *corpore* concorsero ad accompagnare la salma all'ultima sua dimora.

Udine, 21 marzo 1882.

## MEMORIALE PEI PRIVATI

**Annunzi legali.** Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine,* del 18 marzo corr. num. 24 contiene:

1. Avviso d'asta. Ottenutasi un'offerta che diminuisce del ventesimo e riduce a lire 4877.38 il prezzo di delibera del lavoro di costruzione del cimitero consorziale per la Parrocchia di S. Margherita, si previene che a ore 10 ant. del 28 corr. si terrà nuova asta presso l'ufficio municipale di Moruzzo.

2. Avviso. Provvisoriamente deliberato l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte provvisorio in legname sul torrente Fella, compreso tra i Piani di Portis e il principio dell'abitato di Tolmezzo, della lunghezza di metri 395.10, per lire 19504.91 si avverte che il termine utile per offerte in diminuzione del detto prezzo di deliberamento, non inferiori al ventesimo, a vece del mezzogiorno del 20 corrente marzo, va a scadere

col mezzogiorno del 3 aprile. Tali offerte devono prodursi alla Prefettura di Udine.

3. Estratto di bando. A richiesta della Intendenza di Finanza ed a carico di Turco Angelo di Francesco di Codroipo, avrà luogo il 12 maggio pross. alle 10 ant. davanti al Tribunale di Udine un incanto di fondi.

4. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Scarsini Matteo fu Floreano di Illeggio contro Cassetti Carlo fu Giovanni di Caneva, debitore contumace, gli immobili furono deliberati al sig. Cassetti Gio. Batt. fu Sebastiano di Caneva per lire 334. Il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Tolmezzo del 31 corr.

**La fiera di Lonigo.** È cominciato il movimento della fiera dei cavalli in Lonigo, sebbene ricorra dal 24 al 29 corr.: sono già affittate molte scuderie e prevedesi un concorso straordinario.

Fu aperto il tramvia a vapore colla stazione in città, in coincidenza coi treni passeggieri delle ferrovie Alta Italia.

**Sunto di atti ufficiali.** La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
2. Decreto che erige in corpo morale l'Asilo-Scuola infantile di Saronno (Milano).
3. Decreto che autorizza il Comune di Tomba di Pesaro ad applicare la tariffa della tassa bestiame, adottata dal Consiglio Comunale il 14 ottobre 1881.
4. Decreto che erige in corpo morale le istituzioni pie umanitarie denominate *Giovanni Batt. Novelli*, ed esistenti nel Comune di Marcianise, (Terra di Lavoro).
5. Disposizioni fatte nel personale dei notai, dell'Amministrazione del Demanio e Tasse, Imposte dirette e Catasto.

— Quella del 16:

1. Nomine nel' ordine della corona d'Italia.
2. Decreto che autorizza il Comune di Viterbo ad applicare dal corrente anno la tassa sul bestiame.
3. Decreto che dichiara di pubblica utilità la costruzione di un magazzino a polvere con corpo di guardia e strada d'accesso nelle vicinanze di Messina;
4. Decreto con cui si ordina che tutte le Amministrazioni dello Stato debbano somministrare alla Direzione della statistica generale del Regno le notizie che verranno richieste.
5. Disposizioni nel personale degli archivi notarili.

— Quella del 17:

1. Nomine nell'ordine della corona d'Italia.
2. Decreto che approva il regolamento per il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.
3. Decreto che autorizza la Società anonima per azioni nominative, denominata «Banca Bitontina,» sedente in Bitonto (Bari).
4. Disposizioni nel personale telegrafico.

## FATTI VARII

**Una pesca curiosa.** Un pescatore ha ritrovato nelle acque dell'Oceano la campana del naviglio *Tonnerre*, andato a fondo settanta anni or sono. Si ricorda ancora il dramma spaventevole che ebbe luogo nella rada dell'isola d'Aix nella notte dell'11 aprile 1809, allorchè gl'inglesi distrussero con i brulotti 4 vascelli e una fregata.

Il *Tonnerre* si arenò su *les Palles* dopo di essere stato abbordato dal vascello ammiraglio *Oceano*. Siccome faceva acqua da tutte le parti e l'albero di maestro era troncato; il suo comandante fu autorizzato a bruciarlo e l'equipaggio venne sbarcato nell'isola Madame. Il luogo ove avvenne questa scena tragica è molto conosciuto dai marinai, e il 18 febbraio scorso, a marea bassa, e con un vento di nord-est le roccie rimasero al secco per la prima volta e dopo 22 anni rivedevano la luce del sole.

Un pescatore, chiamato Renard, vide in fondo alle acque un oggetto che luccicava; egli vi si avvicinò e riconobbe nell'oggetto luccicante una grossa campana, e poco distante vi era anche un pezzo di cannone.

Nel giorno susseguente, la campana fu issata a bordo del canotto di Renard ma il cannone non si potè estrarre. La campana era smussata all'orlo da un colpo di brulotto, ed ha 63 centimetri di diametro e 60 centimetri di altezza; lo spessore del bronzo è di 5 centimetri.

Le grappe di sospensione hanno la forma di una corona reale; da uno dei lati si notano tre rombi, e dall'altro lato opposto evvi una croce latina sopra un calvario. Il peso della campana è di 272 libbre, e sta indicato alla sommità della stessa.

## NOTE AGRICOLE

**Uso della calce in agricoltura.** La calce decompone le erbe inutili e dannose, tanto più se queste sono umide e ne forma un buon concime. Un quintale di calce per ogni due metri di dette erbe, decompone anche la torba, ponendo uno strato di cinque centimetri di calce sopra uno strato di torba, alto trenta centimetri e così seguitando di strato in strato fino a formare il cumolo voluto che si coprirà di terra vergine. Quando si vedrà il cumolo sfasciarsi, la decomposizione è fatta; si rivolta allora ben bene la massa e si è già avuto un ottimo terricciato. Allora si sparge nelle stalle pei rigagnoli dove si raccogliono le urine e mescolato poi con terra si somministra con profitto ai cereali ed ai prati.

**Zootecnia.** Si è costituita in Italia una forte e robusta *Società zootecnica* con questi intenti:

di promuovere gli studi e la cultura zootecnica coll'opera degli uomini della scienza;

di dirigerne i risultati alle più utili applicazioni pratiche coll'opera dei tecnici;

di stabilire e allargare l'ingerenza dei zootecnici studiosi nelle pubbliche e private industrie sugli animali, mediante il concorso anche di coloro che non sono nè scienziati nè pratici in zootecnia.

Presidente di questa società è il prof. Lemoigne, della r. Scuola di agricoltura in Milano.

## ULTIMO CORRIERE

**Italiani al Messico.**

— Leggesi nell' *Eco d' Italia*:

«Per quanto lo prevedessimo, è con profondo dolore, non scevro da ira, che leggiamo il seguente dispaccio:

«Città di Messico, 27 febbraio.

«Trecento degli emigranti italiani che arrivarono pochi giorni fa, sono affetti da malattia perniciosa, dalla quale venti morirono durante il viaggio. Il governo prende cura della colonia».

**Lanza non si è ritrattato.**

— Il nipote di Lanza, in una lettera indirizzata all' *Opinione* narra:

«Non erano ancora trascorse ventiquattro ore dalla morte di mio zio, che venne da me il vice-parroco di San Lorenzo in Lucina, il quale in aria compunta mi sottoposi la relazione che intendeva di presentare al Cardinale Vicario.

«Appena la lessi, divampai di sdegno: il sacerdote spudoratamente asseriva che mio zio, all'analoga domanda rivoltagli aveva dato segni evidenti di voler ritrarre quanto avea commesso contro la religione e le leggi della chiesa».

«Contestatagli vivamente la cosa, il prete cominciò a nicchiare, disse di trovarsi in un grave impiccio e per salvarlo dall'ira dei superiori voleva che gli permettessi almeno di dire che a lui era sembrato che mio zio acconsentisse alla ritrattazione. Respinsi ogni proposta di questo genere, ed il sacerdote mi autorizzò a cancellare la falsa dichiarazione, promettendomi fedelmente che non le avrebbe dato corso, anzi volle che scrivessi di mia mano come erano passate le cose.

«Fu lunga promessa coll' attender corto, perchè il prete, a quanto sembra fece precisamente tutto il contrario».

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Roma**, 20. Oggi, alle ore 1 pom., il Re ricevette in udienza di congedo Noailles. Il Re gli conferì il Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro. Noailles parte mercoledì per Parigi.

**Madrid**, 20. L'arcivescovo di Toledo proibì ai giornali religiosi di commentare le pastorali dei vescovi.

**Cairo**, 20. Dicesi che la domanda di Lesseps pella concessione di un canale d'acqua dolce a Port Said fu respinta.

**Roma**, 20. Il Congresso degli operai cominciò la discussione del progetto per il riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

**Parigi**, 20. Il Senato continuò la discussione della legge sull'insegnamento obbligatorio: la Camera quella dei progetti locali. — Say annunziò che presenterà nella prossima settimana i crediti supplementari del 1882. Deplora di annunziare che raggiungono i 127 milioni.

**Bruxelles**, 20. In seguito ad un furto di 2 milioni all'episcopio di Tournay, venne arrestato l'ex-vescovo Dumont.

Il canonico Bernard è fuggito in seguito alla circolare d'arresto.

**Costantinopoli**, 20. I circoli di corte smentiscono che il sultano abbia l'intenzione di visitare le corti europee.

**Bucarest**, 20. In causa d'una grande siccità sono frequenti disastrosi incendi nelle foreste e tra l'abitato.

## ULTIME

**Berlino** 20. L'imperatore ricevette ieri mattina gli usuali rapporti e fece la solita passeggiata in carrozza.

**Berlino** 20. La nomina di Hatzfeldt a ministro degli esteri, è imminente, come pure il ritorno di Schlözer da Roma.

Al Congresso balneologico eran presenti 150 delegati.

**Parigi** 20. Il *Temps* ha da Tunisi che i Beduini spogliarono una piccola carovana sulla strada di Hammanlif presso Tunisi.

Detto giornale propugna la necessità di stabilire un servizio attivo di polizia nella città e di gendarmeria nelle campagne.

Afferma poi che aumentano a Tripoli gli eccitamenti contro la Francia.

**Vienna** 20. La Camera decise con maggioranza di 60 voti di procedere alla discussione del progetto proposto dalla maggioranza della commissione riguardo la riforma elettorale; dopo aver respinto con la maggioranza di 17 voti le proposte della minoranza della commissione.

Il deputato Walterskirchen si dimise perchè disapprova il contegno della sinistra nella questione elettorale.

**Algeri** 20. Un incendio distrusse il Teatro Nazionale.

**Londra**. 20. Nelle principali città d'Inghilterra si preparano grandi Comizi dal partito radicale per protestare contro l'illegale ed ingiusto procedere del Parlamento che seguita a ricusare l'ammissione a Carlo Bradlaugh, deputato tre volte eletto.

Il processo di Roderico Maclean si ritarderebbe fino all'aprile. Il prigioniero scrive continuamente le sue memorie.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### Grani

*Novara 20.* Oggi il mercato fu ben provvisto di roba e discretamente vivo d'affari. La meliga e i risi fini si sostengono nei prezzi, gli altri generi invariati.

Prezzi praticati per ettolitro:

Riso nostrano l. 21 75 a 24 10.
» bertone l. —.—.
Frumento l. 20 20 a 21 35.
Segale l. 15 20 a 16 20.
Meliga l. 14 90 a 17 40.
Avena (fuori dazio) l. 9 a 9 20.
Risone nostr. al quint. l. 17 50 a 19.
Risone Bertone al quint. l. 18 a 19.

*Verona 20.* Mercato di pochi affari; frumentoni stazionarii da l. 23 50 a 25 al quintale; frumenti flacchi da 26 a 28; risi dapprima sostenuti ma in chiusura trascurati da 31 a 38 50; erba medica offerta; trifoglio sostenuto.

### MUNICIPIO DI UDINE.

**Tabella**

*dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.*

| Qualità degli animali | Peso medio vivo | Carne reale da vendersi | PREZZO a peso vivo | PREZZO a peso morto |
|---|---|---|---|---|
| Buoi. . | K. 620 | K. 325 | L. 65 0/0 | L. 130 0/0 |
| Vacche | » 376 | » 172 | » 56 0/0 | » 114 0/0 |
| Vitelli. | » 65 | » 45 | — | » 95 0/0 |

*Animali macellati.*

Bovi N. 36 — Vacche N. 9 — Civetti N. — Vitelli N. 165 — Pecore e Castrati N. 12 — Suini N. 7.

| Qualità dell'animale | Peso medio vivo | Carne reale da vendersi | PREZZO a peso vivo | PREZZO morto: fuori il solo sangue | PREZZO morto: sventrato |
|---|---|---|---|---|---|
| Suino | K122<br>» 200 | K104<br>» 184 | L. 121 0/0<br>» 134 0/0 | L. —.— | L. — 0/0<br>» — 0/0 |

### Notizie sui mercati.

S'aprì e si chiuse anche questa settimana senza aver manifestato miglior disposizione della precedente. I ribassi del *granoturco*, cereale in oggi maggiormente veduto sulla piazza, trovano facile strada anche per l'aspetto molto soddisfacente dei futuri prodotti, e se non sopraggiungono intemperie non sarebbe difficile prevedere che le campagne daranno ottimi risultati.

Si ha veramente una precocità primaverile, le gemme rigonfiano, la campagna riverdisce, e per ogni dove le seminagioni dei foraggi si fanno in ottime condizioni.

Ecco i prezzi correnti registrati:

*Granoturco:* lire 13.75, 14, 14.25, 14.50, 14.70, 15, 15.10, 15.30, 15.50, 15.60, 15.80, 16.

*Frumento:* lire 20.50, 21. 21.40, 21.50,

*Lupini:* lire 10, 10.50, 11.70, 12. 12.20.

*Avena:* lire 12, 12.75, 13.50 13.70.

Per gli altri grani i soli prezzi segnati nella notifica.

*Nei foraggi e combustibili* mercati flacchi.

*Semenzine* al kil. *Trifoglio:* lire 1. 1.10, 1.20, 1.25. 1.35, 1.40. *Medica:* lire —.90, 1.10, 1.20, 1.30. *Altissimo:* lire —.70, —.80, —.90. —.95. *Reghetta:* lire —.61 —.70, —.80, —.85.

*Carne di manzo.*

Iª Qualità, taglio I° . . al Kil. L. 1.50
idem » » . . . . » » 1.40
idem » » . . . . » » 1.30
idem » » . . . . » » 1.20
idem senza distinzione di taglio alla macel. soc. » » 1.40
IIª Qualità, taglio I° . . al Kil. L. 1.40
idem » I° . . . . » » 1.30
idem » II° . . . . » » 1.20

*Carne di vitello.*

Quarti davanti . . . . . al Kil. L. 1.40
idem . . . . . » » 1.20
Quarti di dietro . . . . . » » 1.80
idem . . . . . » » 1.60
idem . . . . . » » 1.50

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 marzo.

Rendita god. 1 luglio 88.73 ad 88.83. Id. god. 1 gennaio 90.90. a 91.— Londra 3 mesi 25.90 a 25.93 Francese a vista 103.13 a 103.90.

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da 20.75 a 20.77; Banconote austriache da 217.75 a 218.25; Fiorini austriachi d'argento da 00.00 a 00.00.

FIRENZE, 20 marzo.

Napoleoni d'oro 20.80 ;—; Londra 25.92; Francese 103.50; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 855.—; Rendita italiana 90.91.

BERLINO, 20 marzo.

Mobiliare 529.— Austriache 516.50; Lombarde 246.50; Italiane 88.20.

PARIGI, 20 marzo.

Rendita 3 0/0 83.02; Rendita 5 0/0 116.70; Rendita italiana 88.55; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 142.—; Obbligazioni 265.—; Londra 25.29.—; Italia 8/8; Inglese 101.7/8; Rendita Turca 11.80

VIENNA, 20 marzo.

Mobiliare 310.40; Lombarde 146.—; Ferrovie Stato 306.—; Banca Nazionale 820.—; Napoleoni d'oro 9.53.—; Cambio Parigi 47.62; Cambio Londra 120.45; Austriaca 75.80.

LONDRA, 19 marzo.

Inglese 101.3/16; Italiano 86. 3/4; Spagnuolo 27.1/2; Turco 11.1/2.

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 21 marzo.

Rendita italiana 90.90; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.73; » —.—

VIENNA, 21 marzo.

Londra 120.45; Argento 75.90; Nap. 9.53.— Rendita austriaca (carta) 74.92; Id. nazionale oro 93.20.

PARIGI, 21 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 88.55.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.34 ant. |
| » 5.10 ant. | omnib. | » 9.30 ant. | » 5.50 ant. | omnib. | » 10.10 ant. |
| » 9.28 ant. | omnib. | » 1.20 pom. | » 10.15 ant. | omnib. | » 2.35 pom. |
| » 4.56 pom. | omnib. | » 9.20 pom. | » 4.00 pom. | omnib. | » 8.28 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 pom. | » 9.00 pom. | misto | » 2.30 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 6.00 ant. | misto | ore 9.56 ant. | ore 6.28 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.46 ant. | » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom. |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.33 pom. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.50 pom. |
| » 4.30 pom. | omnib. | » 7.35 pom. | » 6.00 pom. | diretto | » 8.28 pom. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 8.00 ant. | misto | ore 11.01 ant. | ore 6.00 ant. | misto | ore 9.05 ant. |
| » 3.17 pom. | omnib. | » 7.06 pom. | » 8.00 ant. | omnib. | » 12.40 mer. |
| » 8.47 pom. | omnib. | » 12.31 ant. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.42 pom. |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. | » 9.00 ant. | omnib. | » 12.35 ant. |











Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco